



Capitan Cristian Quarenghi: la sua partecipazione alla trasferta contro la Reno Centese è in forse dopo il pauroso incidente stradale in cui è rimasto coinvolto anche il compagno Ferretti. Per il Salò quest'anno la sfortuna è una costante

■ SALO'

Scatta l'«assedio» alla Reno Centese Con dedica speciale

Seconda consecutiva trasferta per il Salò che, dopo avere pareggiato 1-1 a Castel San Pietro, in provincia di Bologna, oggi si reca a Reno, piccola frazione di Cento, una trentina di chilometri a sud di Ferrara, per affrontare il fanalino di coda.

Ancora una volta il tecnico Roberto Bonvicini deve fare i conti con la malasorte, che gli impedisce di schierare Ferretti e, forse, Quarenghi. Giovedì pomeriggio i due, mentre stavano recandosi all'allenamento sul campo di Pieve di Manerba, a bordo di una Audi station wagon, sono stati travolti da un camion, uscito da una strada laterale senza rispettare lo stop. Il cozzo è stato tremendo: auto distrutta, e loro scampati per miracolo. Trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Desenzano, e sottoposti alle radiografie del caso, hanno potuto tornare a casa soltanto in serata, accompagnati dai familiari. Ferretti, col collirino, dovrà osservare alcuni giorni di completo riposo. Quarenghi è in condizioni migliori, ma venerdì non ha partecipato al lavoro di rifinitura svolto dai compagni.

Certo che quest'anno al piccolo, scattante capitano non ne va bene una. Dopo l'intervento chirurgico al menisco, a Chioggia protestò, venne espulso e squalificato (due turni). Al momento di rientrare, un altro guaio: varicella! Altro stop, e graduale recupero. Ritrovata la piena efficienza fisica, domenica a Castel San Pietro è ritornato al gol (il quinto del campionato), che gli mancava da tre mesi. Nemmeno il tempo di assaporare la soddisfazione, ed ecco l'ennesima disavventura. Bonvicini deciderà l'utilizzo di Quarenghi all'ultimo istante, e andrà in panchina tenendo in tasca un ferro di cavallo e in cuore la speranza che le disgrazie siano finite.

L'allenatore di Gavarado, che confidava di confermare la stessa formazione della domenica precedente (sarebbe stata la

prima volta dall'inizio della stagione), dovrà giocoforza cambiare di nuovo. Questo l'assetto più probabile. Tra i pali Stefano Foresti, '87, con Andrea Menegon, '88, ormai pronto al rientro. In difesa, da destra a sinistra, Cristian Remedio, '88, Davide Caurila, Giovanni Martinazzoli e Andrea Savoia, '87. A centrocampo Michele Sella, il regista arretrato da cui prendono il via tutte le azioni, Diego Tognassi (ultimamente l'ex del Montichiari, vicino alla laurea in Economia e Commercio, ha dimostrato di possedere acume, fornendo ai compagni una serie di preziosi assist) e Gionata Cammalleri, '86, l'anno scorso tra i protagonisti della promozione in C2 del Rovigo. Centravanti Carmine Marrazzo, che, giunto da Rodengo al mercato di riparazione, non ha fatto rimpiangere lo statico Nunzio Falco, passato all'Alghero di Carmine Nunziata. Sulle fasce Diego Pedrocca, capace di garantire una buona spinta, ma anche di tamponare, e Quarenghi, che potrebbe andare in panchina, lasciando la maglia al senegalese Ababacar Diagne.

In classifica la Reno Centese occupa l'ultimo posto, con nove punti, frutto di due vittorie (2-0 con la Virtus Castelfranco il 3 dicembre, 1-0 col Santarcangelo il 17 dello stesso mese) e tre pareggi, tutti in bianco: 0-0 a Castel San Pietro il 1 ottobre, 0-0 col Rodengo Saiano due settimane dopo, 0-0 col Cervia domenica scorsa. In novembre la società ha sostituito il tecnico Rambaldi con Russo, tesserando alcuni buoni elementi, come il centrocampista argentino Bertevello, ex Centese, nel girone di andata al Boca di S.Lazzaro, in C2, o l'attaccante Ingardi, tornato a casa dopo la breve esperienza di Cervia. Il leader è il mediano Superbi, 38 anni, ex di Spal, Carrarese, Cesena (con i romagnoli ha ottenuto la promozione dalla C1 alla B), Crotone, Lecce (in A) e Lucchese. **se.za.**